

“Anche quest’anno la rassegna ‘I Concerti dell’Università’ si terrà. È una iniziativa di grande interesse sia per gli studenti che per i docenti. Di grande profilo e di qualità, organizzata dal Maestro Campanella che è riuscito a trovare la soluzione” economica, afferma il Rettore **Guido Trombetti** nella conferenza stampa del 16 febbraio. Un manifestazione che ha una importanza anche “a livello didattico per alcuni studenti della Facoltà di Lettere”. E sempre grazie al maestro Campanella il “21 aprile a Monte Sant’Angelo si terrà il concerto degli Avion Travel” che si esibiranno gratuitamente “come tutti gli altri artisti”. “Altri atenei hanno annullato i concerti. Noi siamo riusciti a non sopprimere la rassegna”. E’ dunque soddisfatto il Rettore.

“Caro pubblico, se ami la buona musica, questo è il momento per dirlo ad alta voce e rispondere affettuosamente al nostro slancio generoso”, apre così il Maestro **Michele Campanella**. “Tutti i musicisti di questa edizione si esibiranno gratis, perché vogliono che a Napoli si continui a fare musica”. Chiarisce: “la formula gratuita realizzata quest’anno non si ripeterà in futuro e speriamo che questa iniziativa possa comunque continuare ad andare avanti”. “La stagione de ‘I Concerti dell’Università’ 2009 nasce in un momento precario per le sorti della musica. Pur essendo abituati a costanti difficoltà nell’esercizio della nostra professione, mai eravamo arrivati a tal punto. L’Università Federico II, che ha per otto anni generosamente sostenuto la nostra proposta musicale, si è trovata negli ultimi mesi a fronteggiare una crisi finanziaria così sconcertante da suggerire la cancellazione della stagione concertistica. A tale prospettiva la reazione dei musicisti napoletani è stata immediata e generosa. La serie di concerti che ho l’onore di presentare è frutto di un gesto collettivo di volontariato: tutti i musicisti suoneranno senza alcun compenso. Ed essi, non per caso, sono al 90% napoletani. È proprio ai miei colleghi e concittadini che ho chiesto, per una volta, di darci una mano per non far morire nel silenzio un’iniziativa che ha prodotto dei risultati di cui siamo tutti orgogliosi. Quindi vi invito a seguire i concerti che ascolterete, ed i musicisti che li eseguiranno, con particolare ‘simpatia’, nel senso etimologico della parola, perché il rischio che concretamente si corre in questi tempi bui è che le sale da concerto si chiudano silenziosamente una per una. Non per mancanza di talenti e di passione, ma per una banale riduzione di flussi economici”.

Peppe Servillo, leader degli Avion Travel, sottolinea: “Il maestro Campanella ci ha chiesto di partecipare quest’anno gratuitamente per far sì che non si interrompa l’iniziativa. Mai come oggi c’è bisogno più di gesti che di parole. È nostro dovere dare un contributo alla formazione. Per questi motivi siamo qui”.

“Ogni anno 100-150 studenti chiedono di partecipare a questa iniziativa che è anche di formazione. Ora questa attività è a rischio perché i fondi per i concerti sono a rischio. La formazione dello studente non si fa solo sui libri”, afferma il prof. **Enrico Careri**, docente di Storia della Musica a Lettere. E aggiunge: “abbiamo dato un forte segnale, l’Università riesce a organizzare concerti a costo zero. Siamo qui per denunciare questa situazione: quando bisogna fare

dei tagli è la parte più debole a subire di più, cioè la musica”.

Si parte, dunque, mentre andiamo in stampa, il 17 febbraio con l’**Ensemble Vocale di Napoli**. A seguire: il 24 febbraio **Fabrizio Soprano** (musiche di Radiohead, Gershwin e Drake); il 3 marzo **Patrizio Rocchino, Dario Orabona e Luca Mennella** (musiche di Beethoven); il 10 marzo **sestetto Stradivari** dell’Accademia di S. Cecilia (musiche di Strauss e Tchaikowskij); il 17 marzo **Monica Leone** (musiche di Schumann); il 24 marzo **Klara Wurtz** (musiche di Mozart); il 31 marzo **Quartetto Savino** (musiche di Mozart e Haydn); il 7 aprile **Collegium Philharmonicum** (musiche di Pergolesi); il 14 aprile



• **Pepe Servillo** (Avion Travel) ed il Rettore **Guido Trombetti**

Diego Romano e Laura De Fusco (musiche di Brahms). Tutti i concerti si tengono alle 18.00 presso il Com-

plesso dei Santi Marcellino e Festo. Il 21 aprile, invece, si sposta nell’Aula Carlo Ciliberto del Complesso Universitario di Monte Sant’Angelo (ore 20:30) per la chiusura della kermesse con gli **Avion Travel**.

Ingresso – esclusivamente a copertura delle spese, fitto strumenti musicali, trasporti, palco, rimborsi viaggi -: **4 euro** a concerto per gli studenti, 12 per i docenti e per il personale tecnico-amministrativo, 20 per gli esterni. Per l’evento Avion Travel, 10 euro per gli studenti, 20 per tutti gli altri. I biglietti si possono acquistare recandosi al Coinor, corso Umberto I 40, oppure nella sede del concerto prima dell’inizio dello spettacolo.

Pienone per Odifreddi alla Corte di Federico

Ha riscosso grande successo la conferenza con ospite **Piergiorgio Odifreddi**, organizzata nell’ambito del ciclo di seminari ‘Come alla Corte di Federico II ovvero parlando e riparlato di Scienza’, tenutasi il 5 febbraio, nell’aula Ciliberto, presso il complesso universitario di Monte Sant’Angelo. Il tema della serata è stato ‘Potenzialità e limiti della ragione’. Odifreddi, docente di Logica matematica all’Università di Torino, ha insegnato presso le Università di Melbourne, Pechino e Nanchino, autore di numerosi best seller e saggi, ha incentrato il suo intervento sui paradossi della democrazia. “I paradossi della democrazia sono svariati e subdoli, come sapevano già gli antichi. Forse il più ovvio dei paradossi della democrazia è una semplice variazione sul tema del sorite... poiché nelle elezioni con molti elettori non succede mai che il vincitore vinca per un solo voto di differenza, nessun singolo voto è determinante. Dunque, tanto vale non andare a votare. Gli ulteriori paradossi che andiamo ad enunciare riguardano invece la pratica della vita democratica, una volta che si sia deciso di andare comunque a votare. Non è infatti per niente chiaro come si possono determinare gli eletti, o distribuire i seggi, in maniera logicamente soddisfacente...”, è una parte dell’intervento di Odifreddi tratto da ‘C’era una volta un paradosso. Storie di verità e illusioni rovesciate’, pubblicato nel 2001.

Il prossimo incontro del ciclo seminariale è fissato per il **13 marzo**, alle 20:30, presso il Centro Congressi d’Ateneo, in via Parthenope. Si parlerà di **Federica**, il progetto e-learning del Federico II. Ospite: **Renato Mannheim**, Presidente dell’Ispo (Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione). Introducono i professori **Giuseppe Marrucci**, referente del progetto, docente di Ingegneria Chimica e presidente del Centro Servizi Informativi della Federico II e **Mauro Calise**, responsabile Scientifico di Federica, docente di Scienza Politica. Coordina il Rettore **Guido Trombetti**.

UN PREMIO INTERNAZIONALE PER IL PROF. BRUNO SICILIANO

Il prof. **Bruno Siciliano** è il vincitore del prestigioso premio internazionale ‘PROSE Awards 2008’, assegnato dall’American Publisher Awards for Professional and Scholarly Excellence, nel campo dell’editoria professionale e scientifica americana, lo scorso 5 febbraio a Washington. Per l’esattezza, sono due i premi – quello assoluto ‘PROSE Award for Excellence in Physical Sciences & Mathematics’ e quello di categoria ‘PROSE Award in Engineering & Technology’ – assegnati al libro, della casa editrice Springer, ‘Handbook of Robotics’, curato dal prof. Siciliano, del Federico II, e dal prof. **Ouassama Khatib** della Stanford University.

Il testo, 1650 pagine e 5500 note bibliografiche, è stato il più venduto tra i libri di Ingegneria della Springer nel 2008, nonostante fosse uscito solo nel mese di giugno. Siciliano, docente di Robotica alla Facoltà di Ingegneria, Presidente della Società internazionale di Robotica e Automazione, nonché responsabile scientifico del PRISMA Lab, laboratorio di progetti di Robotica Industriale e di Servizio del Dipartimento di Informatica e Sistemistica del Federico II, si aggiudica un altro importante riconoscimento, dopo il premio *Alumni 2008*, questa volta nell’ambito dell’editoria scientifica internazionale.

Complessivamente, hanno lavorato al testo 165 autori, per sei anni, coordinati da Siciliano e Khatib. “Si tratta di 165 autori di altissimo livello nella comunità robotica internazionale, – afferma il prof. Siciliano – quattro dei quali provengono dalla Scuola di Robotica del Federico II: **Luigi Villani, Stefano Chiaverini, Gianluca Anto-**

nelli e Fabrizio Caccavale. Dopo aver definito le sette macrotematiche da trattare, il volume è stato diviso in 64 capitoli, ognuno dei quali scritto da autorità del settore, anche di scuole di pensiero diverse e che non avevano mai avuto modo di collaborare. Ciò allo scopo di fornire una versione oggettiva dei temi”.

L’opera fornisce una completa visione dei risultati già raggiunti nel settore, a livello internazionale, e presenta le più recenti ricerche robotiche: dagli elementi fondamentali della disciplina agli aspetti relativi alle implicazioni etiche e sociali delle sue applicazioni. Questa ampia copertura di tutti i settori specialistici che riguardano la robotica fa del testo un punto di riferimento per ricercatori ed esperti del campo. “È un riconoscimento molto importante ma, per me, – conclude Siciliano – la soddisfazione più grande è quella di aver completato un’opera da condividere con l’intera comunità scientifica. È un tributo alla robotica quale settore scientifico maturo e riconosciuto, grazie a più di cinquant’anni di attività”.

